



Cronache Parrocchiali

DI
ALBESÈ CON CASSANO



OTTOBRE 1972

NUMERO 10

CRONACHE PARROCCHIALI

Inizio queste note con un invito autorevole e paterno. E' di Paolo VI. Parlando, il primo ottobre, ai fedeli convenuti in piazza S. Pietro, il Papa ha voluto ricordare che il mese di ottobre è dedicato al Rosario, forma di culto popolare, rivolto a Maria, la madre di Cristo.

« Noi dobbiamo essere amici del Rosario », ha esclamato Paolo VI, « per venerare la Madonna e per essere così noi stessi collocati nella prospettiva migliore alla professione del nostro autentico sentimento religioso in spirito e verità; per modellare la vita vissuta sugli esempi umanissimi e sublimi di Maria; per implorare da lei l'assistenza celeste tanto nelle nostre quotidiane e particolari necessità, come nei grandi bisogni del dramma storico in cui siamo coinvolti ».

Infatti il piano della Provvidenza, cioè dell'intervento dell'azione divina nelle vicende umane, si vale assai, nella sua favorevole esecuzione, della preghiera. E ciò tanto più « se alla nostra preghiera si aggiunge la più valida intercessione, quella della madre del nostro Salvatore, quella di Maria ».

A questo proposito, ha detto il Papa in conclusione, bisogna guardare tutti alla scena del mondo attuale e poi chiedere alla Madonna che ci ottenga dal Signore la pace « ancora tanto desiderata e forse anche vicina » in molti paesi della terra. « La pace invochiamo col dolce ed insistente ritmo del Rosario mariano sulle labbra e nel cuore ».

L'ASILO

Il 20 settembre, un mercoledì sera, alla presenza delle due comunità di suore e di un gruppo di giovanette, inaugurai, con la celebrazione dell'eucaristia, la cappellina dell'asilo, resa possibile dalla generosità degli albesini. E' l'ultima pennellata al riassetto interno della costruzione.

Mi piace, in un tempo in cui tutto si risolve nell'azione, sottolineare la possibilità di una pausa e di un momento di riflessione: esso è offerto a chi non teme di rimanere un po' di tempo con se stesso in ascolto della voce del Signore.

LA NOSTRA FESTA

Le feste, quando non sono frequenti, si gustano di più, così mi garantiva una persona all'indomani dell'entusiasmo manifestatosi per la presenza, tra noi, di don Aldo Maesani novello sacerdote. Particolarmente solenne l'eucaristia concelebrata con i sacerdoti albesini, quasi al completo.

Notai la vostra gioia nell'incrociare i vostri sguardi con don Egidio, don Angelo, don Alberto; il vostro ricordare tempi che non sono più: vi sembrava di ringiovanire! L'esperienza fatta ha spinto i vostri sacerdoti ad una conclusione: trovarci assieme almeno una volta l'anno.

Devo lodare i cantori per la loro prestazione veramente notevole per gusto e fusione di voci. Attraverso il loro canto si indovina la grande passione, che li stimola a superarsi.

GESTO DI BONTA'

Segnalo il gesto compiuto dal defunto Trezzi Antonio. Lasciò la somma di 150.000 lire da ripartirsi in parti uguali tra la chiesa, l'asilo e lo ospedale.

La spontaneità di questi atti di comprensione e solidarietà aiutano gli amministratori a non disperare: i problemi sono molteplici ed urgenti.

RINGRAZIAMENTI

I familiari dei defunti

Trezzi Antonio e Maspero Augusto

ringraziano coloro che si mostrarono attenti al loro dolore, partecipando con cristiana bontà.

In particolare sono grati ai compagni di leva dei loro cari.

Maspero Sandro ringrazia gli amici per la loro solidarietà.

Ed ora a tutti i miei più cordiali saluti.

il vostro parroco

OFFERTE

Chiesa:

N.N. 10.000; N.N. per la Madonna 2.000; Casartelli Bruno in occ. batt. 5.000; N.N. in occasione battesimo 5.000; N.N. in occ. battesimi lire 5.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000.

Oratorio:

I compagni di leva del defunto Maspero Augusto in sua memoria offrono 12.000.

ANAGRAFE

Battesimi:

Jorno Massimiliano di Alfonso e Moirano Ornella

Paraboni Claudio di Giancarlo e Beretta Graziella

Ciceri Monica di Ettore e Cucumo Eugenia

Sirimarco Mauro di Pantaleo e Laise Maria

Casartelli Dalmazio di Bruno e Meroni Emilia

Matrimoni:

Vismara Mario con Gaffuri Giuseppina

Pirola Giuliano con Franco Lucia

Parravicini Gianluigi con Frigerio Albertina

Rigamonti Pietro con Bonfanti Teresina

Morti:

Trezzi Antonio di anni 62

Sirimarco Mauro di giorni 5

Rusconi Maria di anni 96

Crivelli Carmela di anni 83

Maspero Augusto di anni 60

ORATORIO MASCHILE

INIZIO ANNO CATECHISTICO

Abbiamo mandato in questi giorni ai genitori una lettera per avvertirli dell'inizio dell'anno oratoriano. La riportiamo.

Con la prossima domenica diamo inizio all'Oratorio Festivo Albesino (attività domenicali per i ragazzi delle medie e delle elementari).

A questo proposito vi informiamo di una iniziativa circa la partecipazione domenicale dei vostri figli all'oratorio. Invitiamo ogni domenica i ragazzi delle classi elementari e medie perchè per loro organizzeremo un pomeriggio di impegni e nello stesso tempo divertente.

Pertanto chiediamo la vostra collaborazione invitando i vostri figli a venire all'oratorio che quest'anno alla domenica resterà tutto e solo per loro. Prima dei giochi ovviamente sarà impartito il catechismo (o un incontro di preghiera) che avrà inizio alle ore 14. Anche qui dovrete far capire al ragazzo che è necessario il gioco e il divertimento ma che è pure importante trovarsi con gli amici a pregare e a conoscere la religione. Invitandovi caldamente ad un interessamento costruttivo e ad una collaborazione sentita con l'oratorio, porgiamo distinti saluti.

Don Fermo e collaboratori

PROGRAMMA PER L'ISTRUZIONE RELIGIOSA DELLA GIOVENTU'

Nella riunione di catechisti avvenuta in questi giorni, si è stabilito quanto segue:

1. - Ogni domenica all'oratorio maschile si terrà il catechismo per i ragazzi delle elementari e medie con inizio alle ore 14. Per la III Media sarà al sabato alle ore 14,30.
2. - Ogni sabato all'oratorio femminile si terrà il catechismo per le ragazze delle elementari alle ore 14; per le ragazze delle medie alle ore 15.
3. - Ogni giovedì alle ore 16 si celebrerà la Santa Messa « dei ragazzi » delle scuole elementari e medie.
4. - I sacerdoti sono sempre a disposizione, ma in modo particolare si tengono a disposi-

zione per le SS. Confessioni ogni sabato pomeriggio o vigilia di festa dalle ore 14 alle 16. Bisogna cercare di evitare di confessarsi durante la S. Messa.

5. - Per gli adolescenti (biennio dopo le medie) si terrà una istruzione religiosa: per i ragazzi all'oratorio maschile ogni sabato alle ore 21. Per le ragazze all'oratorio femm. ogni giovedì alle ore 19.
6. - Per i giovani e le signorine si farà un ritrovo in oratorio M. al sabato sera.
7. - Alla S. Messa del giovedì sera alle ore 20 sono invitati i giovani e gli adolescenti di buona volontà: E' dedicata a loro!

GRAZIE DI VERO CUORE

Nella cornice della festa della Madonna del Rosario con la presenza del novello sacerdote Don Aldo Maesani, abbiamo fatto anche l'apertura dell'anno oratoriano. Ancora una volta abbiamo visto molta gente riversarsi nel nostro oratorio per assistere ai giochi e divertimenti (non molti in verità) organizzati per quella occasione. Abbiamo poi notato sempre affollato il Banco di Beneficenza che in poche ore ha esaurito i numerosi e preziosi premi in pallio. Frutto di questo affollamento è stata la somma raccolta che ha ammontato a L. 701.850! Un vero record!

Per questo è doveroso un ringraziamento: a chi ha donato quello che poteva (tanto o poco non importa); a chi ha offerto senza far sapere nome e cifra; ai giovani e signorine che con amirevole generosità hanno perso sonno per allistire il Banco; a chiunque si è privato di qualcosa per aiutare il nostro oratorio.

Dobbiamo dire un grazie anche al nostro Corpo Bandistico che ha allietato il pomeriggio e per l'occasione in « nuova tenuta ».

A tutti coloro che hanno fatto qualcosa per la buona riuscita della giornata, il doveroso ringraziamento di Don Fermo a nome dell'oratorio.

Don Aldo mi incarica di esprimere da questo bollettino il suo ringraziamento a tutta la popolazione Albesina per la festosa accoglienza tributata al suo sacerdozio.

Gigi Casartelli ringrazia sia chi ha visitato la sua mostra, sia l'oratorio per averla accolta, anche se è l'oratorio stesso che deve essergli riconoscente per la tacita offerta.

Offerta Pro Oratorio N.N. L. 10.000; N.N. lire 10.000; N.N. L. 20.000; N.N. L. 10.000; Beretta Pietro in memoria del papà e della sorella lire 15.000; la moglie in memoria del marito Romano Marco L. 10.000; N.N. L. 10.000.

La Biblioteca Parrocchiale rimarrà aperta tutte le domeniche, il mattino dalle ore 9 alle ore 11, a cominciare dal giorno 8 ottobre.

CRONACA E STORIA DI ALBESIO

IL VECCHIO E NUOVO OROLOGIO:

Nell'aprile del 1853 si cominciò a demolire il vecchio campanile, di conseguenza l'orologio esistente, già da tempo avariato, nella rimozione dal campanile divenne completamente inservibile e se ne progettò uno nuovo.

A quei tempi l'orologio era tanto necessario quanto le campane, così asserisce lo scrittore Luigi Riva.

Il progetto per il nuovo orologio fu affidato all'Ing. Carlo Mantegazza ed al pagamento avrebbero dovuto contribuire Albesio e Cassano.

Gli abitanti di Cassano, appoggiati dall'Ing. Luigi Carovè, sostenevano però che la statua in marmo rappresentante S. Margherita V.M., situata sulla sommità della facciata della Chiesa, impediva la vista del quadrante verso Cassano e proposero di levare o almeno abbassare la statua.

Un ricorso inoltrato alla competente autorità fece sospendere l'esecuzione del lavoro e l'Ing. Mantegazza venne incaricato di svolgere le dovute indagini. L'ingegnere confermò l'affermazione degli abitanti di Cassano, ma, poichè la somma per abbassare la statua sarebbe stata superiore al contributo di Cassano, si decise che il Comune di Albese sostenesse l'intera spesa, lasciando al proprio posto la statua.

Ottenuta l'approvazione, il 19 Gennaio 1857 si firmò il contratto per la costruzione con i fratelli Pedraglio di Como per la somma di L. 1560 Austriache, salvo imprevisti.

L'orologio venne ben eseguito: il quadrante era di ferro cilindrato del diametro di m. 2,35 consistente in una fascia della larghezza di cm. 40 e dello spessore di mm. 4 col centro di una lastra pure di ferro, avente il diametro di m. 1,55 e lo spessore di mm. 2. La faccia aveva quattro uncini di ferro lunghi cm. 22, innestati in quattro occhioli simili impiombati nei vivi che servono di rivestimento al campanile. Lo sporto fra la parete del campanile ed il quadrante era chiuso da una lastra di ferro, per impedire il trapelamento delle acque. Il quadrato fu verniciato tre volte con vernice bianca ad olio di ottima qualità ed in vernice nera furono dipinti i dodici numeri arabi dell'altezza di cm. 35.

Per porre in opera il quadrante non occorre alcun ponte, ma l'appaltatore Giovanni Mojana di Albesio eseguì l'opera stando in un cassone, fermato con un apposito congegno sul pianerottolo del castello delle campane, aiutato dai manuali e muratori necessari.

Per la sistemazione del nuovo orologio erano occorsi una quarantina di giorni e la gente era rimasta sprovvista di un orario preciso. Alcuni

benestanti e possidenti portavano il famoso orologio a cipolla con relativa catenina in argento nel taschino del gilè e le principali discussioni con i « regiù » si svolgevano in piazza la domenica mattina, prima della messa cantata, per stabilire l'ora esatta. Siccome ognuno osservava che la propria era l'ora giusta, taluni ricorsero ai vecchi orologi solari (circa una ventina in Albesio), ma qualcuno proseguì ugualmente il dibattito.

Alla fine il seccista, per far cessare tutto quel discutere che poteva avere conseguenze poco gradite, dichiarò che erano le dieci e suonò il terzo segno di messa, riportando la calma.

Finalmente il giorno di Pasqua, 4 Aprile 1858 venne attivato con grande gaudio della popolazione l'orologio, costato la somma di L. 2715 Austriache.

Proseguendo le ricerche mi sono soffermata ad ammirare gli ultimi orologi solari ormai in via di estinzione, il fatto interessante è che nell'interno di un grande locale ve ne sono tre, situati in posizioni incredibili, cioè, ricevendo il sole dalle tre finestre si poteva avere l'ora dalle 8 alle 10, dalle 11 alle 14, dalle 15 alle 18, e si presume che in quel luogo esisteva un Corpo di Guardia di truppe Militari Spagnole.

Attualmente l'orologio è però in uno stato di completo abbandono e, per la comodità che dà al paese è necessario rimetterlo in funzione. Non essendo possibile, il Consiglio Comunale, in data 23 settembre 1972, ha deliberato all'unanimità di acquistare un orologio elettronico di alta precisione compreso di quadrante dalla Ditta Roberto Trebino di Uscio (Genova), con un preventivo di L. 1.071.000. Il nuovo orologio entrerà in funzione quasi sicuramente ai primi di novembre.

S.G.

A dà quatter palanch cont on sorris
par che vègnen dirett dal paradis.
